

# GEOGRAFIA, DIDATTICA ED EXPO 2015

## 58° CONVEGNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA

### Milano, 27 agosto - 1 settembre 2015

Il 58° Convegno nazionale dell'AIIG si è tenuto, in occasione di EXPO Milano 2015, nel capoluogo lombardo alla fine del mese di agosto scorso, organizzato dall'Università Cattolica. Il comitato ordinatore annoverava come presidente Flora Pagetti (Università Cattolica di Milano), come vice-presidente Carlo Brusa (Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" sede di Vercelli), e come membri Dino Gavinelli (Università di Milano), Paolo Molinari (Università Cattolica di Milano) e Antonella Pietta (Università di Brescia). In concomitanza con il Convegno si sono svolti il 19° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica ed il IV Workshop Na-

zionale AIIG (del quale si può leggere la cronaca in questo stesso numero).

Il programma delle iniziative si è aperto con una serie di lezioni itineranti pre-convegno, seguendo una illustre tradizione di geografia che affonda nella storia dell'ateneo della Cattolica, richiamando il carisma di professori quali Giuseppe Nangeroni e Cesare Saibene, entrambi maestri nella pratica delle escursioni sul campo. I convegnisti, nel corso della mattinata di giovedì 27 agosto, sono stati accompagnati a "leggere" il centro storico di Milano (escursione guidata da Maria Antonietta Clerici e Maria Luisa Faravelli), l'area riqualificata di Milano-Porta Nuova (Paolo Molinari) e la "Milano da be-

## A Petrini il Premio Geografia dedicato a Valussi

*In questa sede si pubblica la motivazione del conferimento del premio Valussi a Carlo Petrini il quale ha poi tenuto un'interessantissima lectio magistralis conclusasi con una standing ovation dei presenti.*

**I**l 19 maggio 2015 – nello Slow Food Theater di Expo 2015 – Carlo Petrini ha lanciato un appello intitolato "Salva la Biodiversità. Salva il Pianeta".

In tale contesto il Fondatore di Slow Food – che è pure Presidente dell'Università degli Studi di Scienze gastronomiche e di Slow Food Internazionale – ha parlato anche dell'importanza di trasmettere alle nuove generazioni il valore del cibo e del lavoro degli agricoltori.

Rifacendosi al tema di Expo ha affermato con forza: "Nutrire il pianeta significa non deprenderlo" e ha sottolinea-

to che questo "significa non sfruttare la terra con produzioni intensive, non usare l'acqua in modo smisurato. La biodiversità è l'elemento più prezioso per la sostenibilità.". Ha ricordato, inoltre, che la presenza di Slow Food a Expo Milano 2015 riveste una grande importanza per aprire un dialogo riguardante il ruolo dell'agricoltura e del cibo nel mondo. "Il cibo non è un orpello" ha continuato Carlo Petrini, "negli ultimi cinquant'anni lo abbiamo trasformato in *commodity*, in merce senza valore. Ora dobbiamo restituirgli importanza".

Non per nulla il 58° Conve-

gno Nazionale ha considerato Expo 2015 argomento centrale di studio e di impegno didattico dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e uno dei momenti più significativi dell'escursione post-convegno sarà la visita all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Tutti questi temi – che da anni Petrini diffonde con grande competenza ed entusiasmo – sono centrali per l'AIIG e per chiunque si dedichi alla ricerca e all'insegnamento della nostra disciplina, a favore della quale si è più volte espresso anche su importanti quotidiani nazionali.

Per tutto questo, nell'anno di Expo, la consegna del Premio Geografia 2015 – legato alla figura e all'opera di Giorgio Valussi, Presidente nazionale degli anni Ottanta – non può che andare a Carlo Petrini, con la seguente motivazione: "Per la rigorosa promozione delle tradizioni enogastronomiche collegate alla cultura del territorio".

**Da sinistra  
Gino De Vecchis,  
la signora Maria  
Luisa Centini Valussi  
e Carlo Petrini.  
Per la registrazione  
dell'intervento  
di Petrini si veda  
<www.aiig.it>.**





**Fig. 1.**  
Un momento  
dei lavori: in  
primo piano  
Domenico  
Bodega, preside  
della Facoltà  
di Economia  
dell'Università  
Cattolica e  
Carlo Petrini.

re" (Amanda Ferrario e studenti del Liceo "Tito Livio" di Milano). Le tre proposte di lezione itinerante miravano a mettere in luce alcuni dei fenomeni di evoluzione del tessuto urbano caratterizzanti la recente storia del capoluogo lombardo, che sempre di più negli ultimi anni, anche grazie al volano dell'assegnazione dell'Expo internazionale, sta puntando all'assunzione di un ruolo urbanistico ed architettonico da metropoli cosmopolita di rango internazionale.

Nel primo pomeriggio di giovedì sono cominciati i lavori in aula, introdotti, come di consueto, dai saluti del presidente nazionale dell'associazione, professor Gino De Vecchis ("La Sapienza" Università di Roma). La professoressa Flora Pagetti, in qualità di presidente del comitato ordinatore, ha successivamente offerto una presentazione del convegno ed insieme della realtà urbana milanese che lo ospitava, proseguendo nella operazione di consapevole "immersione" nella comprensione della realtà della metropoli iniziata con le escursioni del mattino.

A seguire la presentazione e consegna del Premio Valussi, un appuntamento che, onorato come di consueto dalla presenza della vedova del compianto geografo triestino, sta acquisendo un ruolo sempre più importante nel contribuire agli sforzi dell'AIIG di promozione della disciplina presso l'opinione pubblica. Il premio dell'edizione di quest'anno è andato a Car-

lo Petrini, fondatore del movimento Slow Food e della Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e promotore di iniziative quali il "Salone del Gusto" di Torino e "Terra madre". Figura di studioso, divulgatore ed organizzatore di fama mondiale, Petrini ha in più occasioni sostenuto l'importanza delle discipline geografiche nell'educazione, non solo alimentare, delle persone, sottoscrivendo pubblicamente molte delle iniziative in difesa della disciplina promosse e patrocinate dall'AIIG. La consegna del premio è dunque sembrata una quasi naturale prosecuzione di un rapporto di stima ed amicizia che si è sviluppato nel corso degli anni fra l'attuale presidente di Slow Food Internazionale e la Associazione Italiana Insegnanti di Geografia. Petrini ha onorato l'occasione pronunciando una accalorata e convincente prolusione, durante la quale ha illustrato la stretta relazione esistente fra l'educazione geografica e il doveroso apprezzamento delle attività agricole, la conoscenza dei meccanismi di produzione e distribuzione del cibo, il senso ecologico di rispetto per l'ambiente. Si ricorda che Carlo Petrini è anche l'estensore di una preziosa introduzione alla enciclica papale *Laudato si'* (una copia era stata distribuita nel pacco riservato ai partecipanti al convegno), di cui ha di nuovo sostenuto, anche nel corso del suo intervento al convegno, la stringente attualità e puntualità.

Al termine della prolusione di Petrini, sono intervenuti a portare il loro saluto Monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano, e Luciano Chiappetta, Capo Dipartimento per l'Istruzione al MIUR, che ha partecipato per tutta la giornata ai lavori del convegno.

Ha concluso i lavori del pomeriggio l'intervento di Pier Sandro Cocconcelli, direttore di *ExpoLab* dell'Università Cattolica di Milano, intitolato "Aspetti scientifici e tecnici dei contenuti dell'area comune del Cluster 'Cacao' di Expo 2015" affidato alla Università Cattolica di Milano". Ciascuno dei *cluster* tematici di Milano Expo 2015, infatti, è stato affidato alla cura di uno degli atenei milanesi. Il professor Cocconcelli, docente di Microbiologia degli alimenti, ha così offerto un ulteriore criterio di lettura e di interpretazione ai partecipanti per una visita consapevole e preparata alla manifestazione fieristica meneghina.

La prima giornata del convegno si è conclusa nello splendido scenario dei cortili esterni dell'Università Cattolica, dove i partecipanti, complice il clima ancora estivo, hanno potuto godere di un "aperitivo sociale".

La seconda giornata dei lavori, che vedeva in



**Fig. 2.** Pier Sandro  
Cocconcelli,  
direttore di *ExpoLab*  
dell'Università  
Cattolica, mentre  
espone la sua  
relazione sul *cluster*  
del cacao.

programma il cuore degli interventi scientifici, si è aperta con l'intervento di Dino Gavinelli, docente dell'Università di Milano e membro del comitato ordinatore del convegno, che ha parlato di "Geografie dell'alimentazione e del gusto dal 'vicino' al 'lontano'". A seguire il professor Renato Ferlinghetti, dell'ateneo di Bergamo, ha parlato di "Paesaggi del gusto della Lombardia: tra storie interrotte e globalizzazione", di nuovo fornendo un ponte di collegamento fra le attività in aula e le escursioni sul campo (lo stesso professor Ferlinghetti ha infatti guidato una delle escursioni nella giornata di domenica 30 agosto).

A seguire vi è stata un'altra cerimonia di premiazione, questa volta del Premio per una tesi di laurea in memoria di Daniela Lombardi, geografa attiva presso l'ateneo di Udine e socia attiva del sodalizio, prematuramente scomparsa alcuni anni fa. Il premio, come illustrato da Andrea Guaran (Università di Udine), è andato a Sara Mandelli, con una tesi dedicata ad "Ambiente e infanzia: una conoscenza possibile. Strategie d'insegnamento e progettazione didattica". Nella seconda sessione della mattinata hanno presentato i loro contributi due esponenti della Alta scuola per l'ambiente dell'Università Cattolica. Emanuele Cabini (Coordinatore del Master in "Food Management and Green Marketing") ha presentato un intervento intitolato "Salvare il suolo per nutrire la vita. La geografia a supporto di una *governance* sostenibile del territorio", mentre Orietta Vacchelli ha parlato di "Sviluppo umano e ambiente. Geografia come formazione per Milano Expo 2015". L'occasione di confronto con pedagogisti attivi presso la scuola di Pierluigi Malavasi nella sede bresciana dell'Università Cattolica è stata preziosa per i geografi dell'AIIG, statutariamente e tradizionalmente attenti alle prospettive didattiche nella trasmissione del sapere geografico.

In conclusione della mattinata vi è stata, a cura di Flavia Cristaldi, docente di geografia presso "La Sapienza" Università di Roma, la presentazione di due volumi pubblicati da geografi su tematiche vicine al tema chiave di Milano Expo 2015: "Nutrire il pianeta. Energia per la vita". Si tratta dei volumi *Patrimoni italiani. Paesaggi, sapori e colori* (Milano, Pearson, 2015), curato dal Presidente della Società Geografica Italiana, professor Sergio Conti, e *Nel solco degli emigranti. I vitigni italiani alla conquista del mondo*, a cura della stessa Flavia Cristaldi e di Delfina Licata (Milano, Bruno Mondadori, 2015). Il primo volume offre una panoramica dello stretto legame esistente fra la produzione agro-alimentare e la costruzione di paesaggi di alta qualità nel contesto della penisola italiana, mentre



**Fig. 3.**  
Dino Gavinelli  
(Università  
di Milano)  
e Renato  
Ferlinghetti  
(Università di  
Bergamo) durante  
la loro relazione  
sulle Geografie del  
dell'alimentazione  
e sui Paesaggi  
del gusto.

il secondo segue una interessante ed originale pista di ricerca, investigando il rapporto fra la emigrazione italiana e la diffusione delle tecniche colturali della vite ed insieme del consumo di vino nel mondo.

Nel pomeriggio si sono tenute due sessioni parallele. La prima, a cura di Sara Bin (Università di Padova) e di Giacomo Pettenati (Università di Torino), ha presentato una "tavola rotonda multimediale" (che si è giovata cioè di video, di proiezioni di fotografie, di pezzi musicali) dedicata al tema "Percorsi nelle geografie del cibo. Prospettive di ricerca a confronto", cui ha partecipato anche Davide Papotti (docente di geografia all'Università di Parma). La seconda, coordinata da Paolo Molinari (Università Cattolica di Milano), era dedicata al tema "Percorsi didattici nelle geografie del cibo" e ha messo a confronto le esperienze svolte in scuole di vario ordine e grado sui temi di EXPO 2015. Nel pomeriggio si è tenuta poi la Consulta dei presidenti regionali e provinciali dell'AIIG, un appuntamento di grande importanza per il coordinamento e la gestione delle attività promozionali ed istituzionali dell'associazione. Nel prosieguo del pomeriggio il direttore del-



**Fig. 4.**  
Alessandro Leto,  
geografo e  
segretario particolare  
del ministro  
dell'Istruzione  
dell'Università e  
della Ricerca Stefania  
Giannini, mentre  
affronta il tema dello  
sviluppo sostenibile  
e responsabile.



momenti in comune, curati dal professor Carlo Brusa, presso il padiglione della Santa Sede (dedicato al tema evangelico “Non di solo pane...”) ed il padiglione della Caritas, che offriva alcune interessanti installazioni artistiche dedicate al tema dello spreco, delle ingiustizie nella distribuzione della ricchezza, delle disuguaglianze sociali. Presso i due padiglioni, peraltro, erano attivi in qualità di volontari due ex studenti laureati in geografia, cui è dedicato un *box* fotografico in questo stesso numero della rivista.

### Le escursioni del 30 agosto 2015

la rivista dell’AIIG, professor Carlo Brusa, ha presentato il supplemento, curato da Alessandro Leto, geografo e segretario particolare del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, - anch’egli intervenuto con una relazione - intitolato *Alimentazione, Ambiente, Società e territorio per uno Sviluppo Sostenibile e responsabile. Contributi e riflessioni geografiche a partire dai temi di Expo Milano 2015*. Il volume, che raccoglie gli interventi di una ventina di geografi sulle tematiche legate alla geografia dell’alimentazione e del gusto, è liberamente scaricabile all’indirizzo: <<http://www.youblisher.com/p/1159830-Alimentazione-Ambiente-Societa-e-Territorio-per-uno-sviluppo-sostenibile-e-responsabile>>. In conclusione della giornata si è tenuta l’assemblea annuale dei Soci, dove il Presidente dell’Associazione, professor De Vecchis, ha presentato la relazione annuale, che si può leggere in questo stesso numero della rivista, e che è stata approvata all’unanimità.

La giornata di sabato 29 è stata dedicata, come da programma, alla visita della sede espositiva di Milano Expo 2015. La giornata ad Expo è stata la “naturale” prosecuzione dei lavori convegnistici dei primi due giorni, in quanto in aula erano state fornite diverse chiavi di lettura per la comprensione delle tematiche trattate nei numerosi padiglioni dell’Esposizione. Anche se ogni partecipante ha potuto costruirsi durante la giornata un percorso *ad hoc* personalizzato, assecondando inclinazioni, interessi ed immaginari geografici differenziati, vi sono stati un paio di

Nella giornata dedicata alle escursioni, domenica 30 agosto, il professor Giuseppe Rocca (docente nelle Università di Genova e di Milano e presidente della Sezione Liguria) ha magistralmente guidato l’itinerario “Il Pavese: i navigli, la città, il fiume, le risaie e la cultura gastronomica locale”, suscitando un grande interesse nel numeroso gruppo di convegnisti che hanno potuto conoscere approfonditamente un lembo di territorio di grande rilievo geografico, storico, culturale e artistico all’interno della realtà lombarda.

Più impegnativa della precedente dal punto di vista dei percorsi e dei dislivelli e meno nota anche a molti abitanti della Lombardia, la montagna orobica è stata oggetto dell’escursione: “Paesaggi del gusto nella Bergamasca: la val Brembana, valle delle acque minerali e dei formaggi” guidata da Renato Ferlinghetti (docente all’Università di Bergamo e presidente della sezione provinciale omonima).

L’escursione ha rappresentato una perfetta esemplificazione della preziosa specificità del sapere geografico nell’arricchire la prassi degli itinerari sul campo. Si tratta infatti, di coniugare la trasmissione di conoscenze relative ad un determinato territorio (che si giovano anche di un solido quadro di riferimento fatto di dati, date e notizie), con una capacità critica di valutazione e di lettura, Quest’ottica permette di passare dal livello descrittivo (pur già importante e denso di conoscenza in sé) ad un interessante livello interpretativo, in grado di proporre adeguate chiavi di lettura che illuminino la visita ad una determinata realtà territoriale. L’escursione è iniziata con una sosta a San Pellegrino Terme, accompagnata da una approfondita disamina della genesi, dello sviluppo, della crisi e delle possibili prospettive di rilancio di un centro termale e di cura delle acque che ha vissuto nel corso della storia interessanti episodi di iniziative promozionali e di marke-

Fig. 5. Flavia Cristaldi (Sapienza, Università di Roma) mentre presenta i volumi *Nel solco degli emigranti* e *Patrimoni italiani*.





**Fig. 6.** Da sinistra, il rettore dell'Università del Piemonte Orientale Cesare Emanuel che, in qualità di geografo, ha tenuto un'ampia relazione sui territori toccati dall'escursione, Flora Pagetti e il preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere dell'Università Cattolica Giovanni Gobber.

ting territoriale *ante litteram*, e che si trova oggi ad affrontare nuove sfide di rilancio e di riconversione. La chiave interpretativa offerta dal professor Ferlinghetti ha permesso di apprezzare la storia della valle e delle attività economiche in essa praticate, identificando nell'area non una stantia immagine di marginalità, ma un'interessante prospettiva di vocazione secondaria e terziaria in un territorio profondamente condizionato dal punto di vista morfologico e climatico. La visita è proseguita nei borghi di Camerata Cornello (dove si sono gustati prodotti alimentari locali, riallacciandosi al tema della geografia dell'alimentazione), e di Santa Brigida, dove si è avuta l'opportunità di visitare il Santuario della Beata Vergine Addolorata. La attenta lettura delle specificità di ciascun insediamento visitato nella valle ha offerto ai partecipanti la possibilità di comprendere al meglio il contesto territoriale nel quale si inseriscono oggi gli sforzi di rilancio turistico ed economico legati alla valorizzazione delle tipicità alimentari ed enogastronomiche.

### Escursione post convegno: Geografie del gusto in Piemonte

A seguito del convegno, secondo la tradizione, si è svolta una escursione di due giorni, guidata dal professor Carlo Brusa. L'escursione era dedicata al tema delle "geografie del gusto" (secondo la definizione offerta in ambito italiano dagli studi di Armando Montanari) nella regione immediatamente adiacente a quella lombar-

**Fig. 8.** Il paesaggio di risaia a fine agosto quando il cereale è prossimo alla mietitura. Anche in questo caso emerge il degrado degli insediamenti rurali abbandonati a seguito dell'esodo della manodopera agricola sostituita dalle macchine.

da che ospita l'Expo, il Piemonte. Anche in questo caso il criterio interpretativo di lettura del territorio ha offerto un filo accomunante nella individuazione di aree agricole, di colture tipiche, di esempi di architettura rurale tradizionale, di iniziative imprenditoriali ed educative legate al tema dell'alimentazione e dell'enogastronomia, in linea con le tematiche suggerite dal tema dell'esposizione universale di Milano. La visita è iniziata con l'attraversamento del più grande distretto risicolo d'Europa, quello compreso fra i centri urbani di Pavia, Novara e Vercelli, nella quale è stata effettuata la prima sosta, con visita alla Associazione di irrigazione Ovest Sesia, un ente che ha un ruolo centrale nella gestione delle risorse idrauliche che servono alla coltivazione del riso. Sempre a Vercelli si è svolto l'incontro con il Rettore della Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", il geografo Cesare Emanuel. Successivamente i partecipanti hanno visitato una cascina agricola all'interno del complesso agricolo di Larizzate

**Fig. 7.** Il nucleo centrale del borgo di Larizzate (la corte e sullo sfondo un'antica dimora signorile, la riseria ora chiusa come la scuola elementare) fotografato durante la visita guidata da Federica Rosso. A fine Ottocento questo insediamento della campagna vercellese è giunto ad avere un migliaio di abitanti e attualmente ne conta solo 26. La meccanizzazione ha drasticamente ridotto l'impiego di manodopera e, con questo, il popolamento delle dimore rurali delle terre di risaia.



(VC) avendo in tal modo la possibilità di comprendere le problematiche relative alla coltivazione del riso in un'area sospesa fra eredità di un illustre passato (visibile nella sontuosa dota-





**Fig. 7.** L'antropologo Piercarlo Grimaldi, Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche, durante la sua avvincente lezione su temi a lui cari come il crescente "bisogno di tradizione" connesso alle "memorie del cibo".

zione di architettura rurale che ancora costella il territorio) ed i problemi della competizione internazionale e dei costi produttivi in agricoltura. In serata vi è stato il trasferimento a Polpenzo, presso Bra, dove si è avuto l'incontro con il Rettore della Università di Scienze Gastronomiche, l'antropologo Piercarlo Grimaldi (erano presenti all'occasione altri due antropologi attivi presso l'ateneo, Davide Porporato e Gianpaolo Fassino). Nella medesima prestigiosa sede dell'Università, ospitata presso il complesso architettonico della Agenzia, una tenuta albertina sorta nella prima metà dell'Ottocento, i partecipanti hanno visitato, la mattina seguente, la Banca del Vino, una istituzione unica nel suo genere, situata nei sotterranei degli edifici della tenuta albertina, dove si conservano le annate di una selezionata rappresentanza della produzione vinicola italiana. L'escursione ha poi fatto sosta all'interessante esercizio di Eataly a Monticello d'Alba, per poi toccare il capoluogo regionale piemontese, da dove si è fatto ritorno a Milano.

## Premio Tesi di laurea in ricordo di Daniela Lombardi

Venerdì 28 agosto 2015, nell'ambito del programma dell'annuale convegno dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, tenutosi presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si è svolta la cerimonia di premiazione del premio tesi di laurea in ricordo della compianta Daniela Lombardi, docente di geografia presso l'Università degli Studi di Udine e per parecchi anni membro dell'associazione e consigliera delle

sezioni provinciale di Udine e regionale del Friuli Venezia Giulia.

L'amica e collega Daniela ci ha prematuramente lasciati nel gennaio 2011 e la famiglia ha deciso di ricordarla anche attraverso l'istituzione di un

premio per tesi di laurea magistrale su temi geografici. In questa seconda edizione la commissione, composta da tre docenti geografici dell'ateneo udinese, da un componente della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'AIIG e da un familiare, ha scelto di indirizzare il bando espressamente alle tesi del corso di studi in Scienze della Formazione primaria, considerando la particolare attenzione dimostrata negli anni dalla collega Daniela per i temi dell'infanzia e in particolare per le tematiche connesse all'educazione geografica, avendo anche per un decennio tenuto l'insegnamento di Geografia umana presso il corso di Formazione primaria dell'ateneo di Udine.

Il premio è stato vinto da Sara Mandelli, laureata nell'anno accademico 2013-2014, con la supervisione del prof. Paolo Molinari, presso la se-

de di Brescia della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con una tesi dal titolo *Ambiente e infanzia: una conoscenza possibile. Strategie d'insegnamento e progettazione didattica*. Sobria e commovente la cerimonia, con la consegna del premio ai genitori della vincitrice da parte di Liana Lombardi, sorella di Daniela. Oltre alla tesi della vincitrice sono state segnalati per l'ottimo livello qualitativo anche i due elaborati di Maria Grazia Brunet-

ti (*L'evoluzione del paesaggio agrario nel territorio di Monghidoro*) e di Giulia Ginevra (*Dalle mappe mentali alla scoperta del paesaggio. Un percorso didattico nella scuola primaria*). Un sentito ringraziamento va attribuito alla sezione lombarda dell'AIIG per aver accolto favorevolmente e fin da subito la proposta di inserire la premiazione all'interno del programma dell'edizione 2015 del convegno dell'associazione.

*Andrea Guaran*

*Sezione Friuli Venezia Giulia*

**Daniela Lombardi.**



**Da sinistra Liana, sorella di Daniela Lombardi, e i genitori di Sara Mandelli.**

# IV WORKSHOP NAZIONALE AIIG LA FORZA DELL'EDUCAZIONE GEOGRAFICA. PRATICHE E STRATEGIE DIDATTICHE QUOTIDIANE

Milano, 26-27 agosto 2015

## 1. Un appuntamento per riflettere su didattica ed educazione al territorio

Il 26 agosto 2015, nelle aule dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sede della Sezione regionale dell'AIIG Lombardia, si è aperta la IV edizione del Workshop Nazionale AIIG. L'evento di quest'anno, che ha fatto seguito alle edizioni di Torino, Roma e Padova, ha segnato un'ulteriore tappa di un percorso che ha come fine quello di costruire alcune occasioni utili al rafforzamento di un dialogo positivo e propositivo tra le diverse figure professionali che vivono all'interno dell'AIIG. Anche l'edizione 2015, al pari delle precedenti, ha infatti dimostrato di avere un ampio respiro, difficilmente contenibile all'interno di limiti disciplinari, anagrafici o regionali ristretti. Per questo motivo, già lo scorso anno l'evento era diventato Workshop Nazionale AIIG, mentre nell'edizione del 2015, per la prima volta, è stato affiancato al Convegno Nazionale, al fine di rafforzare la sinergia tra le diverse componenti dell'Associazione e di stimolare il dialogo tra i partecipanti ai due eventi.

Nelle edizioni precedenti erano stati scelti temi di carattere essenzialmente geografico, affidando allo svolgimento dei lavori la ricerca delle diverse declinazioni didattiche. Per l'edizione di quest'anno si è scelto piuttosto di porre al centro dei lavori la didattica e l'educazione geografica, con lo scopo di stimolare una riflessione condivisa e il più possibile articolata, non solo sui significati teorici di tali temi, bensì anche per rafforzare il confronto sulle potenzialità e sulle criticità della loro applicazione concreta nelle classi dei diversi ordini scolastici. Come recita il titolo, il fine ultimo era quello di dimostrare la potenziale forza dell'educazione geografica, derivante dalle innumerevoli pratiche e strategie didattiche quotidiane che possono essere pensate al fine di promuovere la conoscenza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio. Un fine che dovrebbe realizzarsi soprattutto a scuola ma non solo: le occasioni per fare geografia sono infatti innumerevoli, presenti in mille

attività quotidiane e danno ragione del concetto di educazione permanente al territorio.

## 2. Le officine didattiche, un'occasione di confronto e crescita

Fedeli allo spirito dei Workshop AIIG degli anni precedenti, anche quest'anno si è cercato di sperimentare alcuni percorsi pratici volti a stimolare il dialogo e il confronto tra i partecipanti e i relatori. Nel caso specifico, è stata proposta una struttura articolata in attività laboratoriali che sono state definite "officine didattiche". Tale denominazione non è stata casuale, bensì volta a evidenziare la volontà di creare una sorta di grande cantiere, all'interno del quale costruire occasioni di arricchimento personale e professionale per tutti i partecipanti.

Le officine didattiche sono state organizzate in tre sessioni, della durata di un'ora, e in ciascuna si sono tenute cinque o sei attività in parallelo. I partecipanti hanno potuto in questo modo scegliere di seguire tre attività diverse, una per ciascuna fascia oraria disponibile.

I contributi proposti hanno richiamato tematiche molto variegiate, raccogliendo le riflessioni e le esperienze di docenti, studenti e persone provenienti sia dal mondo accademico che dalle scuole dei diversi ordini scolastici. Questo è stato certamente un punto di forza del Workshop, che ha permesso ai partecipanti di confrontarsi con una varietà significativa di tematiche e di approcci. In tal modo si è cercato di soddisfare le esigenze dell'eterogeneo panorama degli iscritti, composto da insegnanti, studenti, ricercatori e cultori della materia, nonché di raggiungere un obiettivo fondamentale, ovvero raccogliere e sperimentare

**Fig. 1. Un momento dei lavori dell'officina didattica sul tema: Coinvolgere creatività e immaginazione nell'educazione geografica (coordina Cristiano Giorda).**

